



## Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319-320-321 - fax +39 06 85303079

[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) - e-mail: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)



Protocollo: MM/eg/2012/1316

Roma, 4 maggio 2012

Alle strutture Fiom regionali

Alle strutture Fiom territoriali

Alla Segreteria e Apparato nazionale

### **Oggetto: indice infortunistico**

Ci è stato segnalato che in queste settimane, in diverse aziende sono in corso trattative di rinnovo dei Premi di risultato, non solo per le quantità salariali ma anche per la definizione dei criteri e parametri di riferimento.

Molte imprese stanno richiedendo nuovi criteri per il raggiungimento del premio e tra questi richiedono anche l'introduzione del parametro riferito alla riduzione degli infortuni, attraverso l'indice di frequenza infortunistica.

Valutiamo in forma estremamente critica l'introduzione di questo criterio, fondamentalmente per due motivi:

**1)** Là dove si è già introdotto un premio variabile, legato tutto o in parte all'indice infortunistico, si denota una tendenza " naturale " dei lavoratori a non denunciare gli infortuni, anche quelli di media gravità, dichiarando che sono avvenuti o fuori dal contesto lavorativo o scambiando il periodo della degenza post infortunistica in giorni di malattia.

Questo contesto se si estendesse ovviamente renderebbe totalmente inutili e vane tutte le azioni che abbiamo realizzato in questi anni, per accrescere la tutela della condizione di sicurezza e di salute dei lavoratori, agendo sull'organizzazione del lavoro e sugli ambienti lavorativi ;

**2)** Introducendo l'indice di frequenza infortunistico quale criterio per accedere al premio, si scaricano sui comportamenti soggettivi dei lavoratori le cause che producono gli infortuni e così di fatto si cancella la responsabilità comunque oggettiva dell'impresa, che tenderà a proseguire nei propri comportamenti unilaterali, anche nella individuazione delle procedure per il rispetto delle norme di sicurezza, senza nessun effettivo confronto con le rappresentanze sindacali e con i lavoratori , in quanto le responsabilità saranno sempre riconducibili ai lavoratori stessi.

Per questi motivi sarebbe utile che le strutture della Fiom , le RSU e gli RLS esprimessero una netta contrarietà all'apertura di qualsiasi negoziazione sull'indice infortunistico.

Fraterni saluti.

**Il Responsabile Ufficio SAS**  
*Maurizio Marcelli*